

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Conflicti continuano a Roma
Bilancia: 6 morti e 107 feriti

ROMA, 12. — Continua la partenza
dei fascisti. Dopo le 12 ne sono partiti
Ancona 150, per Firenze 800 circa.
I rimanenti sono in stazione in attesa
di partenza.
Pochi ferroviari si sono presentati
al lavoro; gli altri sono tuttora in
carcere non avendo il governo voluto
dare loro il permesso per funerali.
L'empagno ucciso se non a conoscenza
che sia prima ripreso il servizio
continua le sciopero.
Ore 11 in via Ripetta (anziché
del Fiume) alcuni fascisti sono
fatti segno a colpi di rivoltella e
delle finestre di una casa. Vi sono
feriti, fra cui un fascista. Prima
pomeriggio è stato arrestato, presso
del Tritone, l'anarchico Paolo
(affidato pregiudicato) membro
comitato di difesa proletaria perché
era in possesso di rivoltella che
aveva senza permesso.

Stamane presso piazza Montana e
l'Augusteo sono avvenuti incidenti
tra fascisti e comunisti con esplosione
di colpi di rivoltella. Vi sono alcuni
feriti leggermente.

Alle ore 15 è morto all'ospedale
Giovanni l'operaio Nomadini
che era stato ferito alla testa
d'arma da fuoco nel conflitto
dopo il corteo fascista il giorno

9 a tutt'oggi lino alle ore 15 si
sono avuti sei morti, di cui uno fascista
e feriti gravi dai quali 5 fascisti,
10 comunisti, 10 operai e 10 agenti di
polizia; sono inoltre 11 agenti di

Fascisti espulsi da Roma
con una ordinanza prefettizia

ROMA, 12. — Continua lo sciopero
dei ferroviari del comparto
di Roma. I tram non circolano.
Stamane sono usciti i giorni
personale della nettezza urbana
da una parte ha ripreso servizio.
Molte parti hanno ripreso il lavoro.

Stamane è stato affissata questa
ordinanza del prefetto:

«L'articolo 3 della legge comunale
e provinciale;

Lo in conformità alle leggi che
regolano il porto d'armi, leggi che sono
di recente rese più efficaci, l'auto-

di P. S. procederà alla perquisizione
di quelle persone che si siano trovate
in possesso di armi senza essere
regolate permesso;

Le persone estranee alla città
che, esaurita la funzione per cui e-

venute, non hanno più ragione di
rimanere, debbono sollecitamente al-

lasciarsi. Esse troveranno treni pronti
per portarli nelle loro sedi;

Non sono vietati i cortei gli assenti
e le riunioni nelle vie e piazze.

Lo a carico dei contravventori sa-

prevveduto ai sensi di legge.

Il ministero di Roma. L'arma dei RR.
del corpo della Regia Guardia e i
pomeriggi ed agenti della forza pub-

licata sono incaricati ciascuno per la
parte che li riguarda delle esecuzioni
dei presenti disposizioni.»

Programma americano
La riduzione degli armamenti

WASHINGTON, 12. — Secondo in-

so che la Gran Bretagna deve serbare
la sua potenza marittima;

3.0 — Sia a causa dei loro interessi
territoriali e politici sia a causa delle
necessità in cui si trovano di difendere
la dottrina di Monroe gli S. U. vogliono
mantenere la loro marina tanto
forte quanto quella della più forte po-

tenza marittima, cioè la Gran Bretagna;

4.0 — Per convenzione speciale la
Gran Bretagna, il Giappone e gli Stati
Uniti saranno d'accordo di non intrapren-

dere alcuna nuova costruzione na-

vale durante un dato periodo di tempo
nessuna nave sarà messa in cantiere
salvo che per costruire navi di tipo
antiquato. Regole precise determiner-

anno ciò che rende antiquata una nave;

5.0 — I soli incrociatori da battaglia
ora in costruzione saranno compiuti e
considerati come appartenenti alla ma-

rina americana attuale che al presente
è priva di navi da guerra di questa ca-

tegoria e che il Giappone, la Gran Bre-

tagna come tutte le potenze navali mo-

derne possiedono già;

6.0 — Il Giappone e gli Stati Uniti
si impegnano a fortificare i loro rispet-

tivi territori sulle coste del Pacifico;

7.0 — Allo scopo di ridurre senza
nuovi ritardi le spese navali tutte le
navi antiquate saranno immediatamente

cancelate dai controlli navali;

8.0 — Verranno prese garanzie perché
nessuna potenza possa armare navi
di commercio e rendere possibile ac-

quistare navi.

L'Inghilterra non si separa dal Giappone

WASHINGTON, 12. — Malgrado la
opposizione del Canada nella conferenza
di Dominio, i dirigenti inglesi av-

rebbero deciso di continuare la coo-

perazione col Giappone che è un amico
prezioso, considerando che sarebbe
aleale ed impolitico metterlo da parte

anche perché l'alleanza con esso è il
mezzo per proteggere l'Austria
contro possibili velleità dello stesso
Giappone. L'Inghilterra tuttavia av-

rebbe l'intenzione di restringere e de-

finire nettamente la portata dell'allean-

za. A tale proposito l'Inghilterra con-

sidererebbe definitiva la riparazione
dei possedimenti pacifici e non appogger-

ebbe il Giappone se questo volesse tentare
di impadronirsi delle basi navali delle
Filippine.

Restituzione di materiale ferroviario all'Italia

PORTOROSE, 12. — Il materiale
ferroviario che dovrà essere consegnato
dall'Austria all'Italia entro il corrente
anno comprende 47 locomotive
dei tipi più potenti e 1300 veicoli di
varia specie.

Per l'avvenire della più bella
tra le spiagge adriatiche
Grado reclama a sé il "suo" Bagno

La Spiaggia di Grado, la più bella
dell'Adriatico, prima della guerra qua-

si sconosciuta nell'interno dell'Italia

perché soggetta all'Austria e frequen-

tata quindi quasi esclusivamente da
sudditi della defunta i. r. monarchia,
oggi ha bisogno che l'opinione pubbli-

ca la venga in suo urgente soccorso se
non si vuole che abbia a scomparire,
almeno come luogo di cura di primissi-

mo ordine.

Una legge ingiusta ed iniqua

Già il Governo Austriaco aveva, nel
1907, emanata una legge ingiusta e in-

iqua per la quale il Comune di Grado —
caso unico in tutta la i. r. monarchia —

veniva privato della propria autonomia
nell'Amministrazione del proprio patri-

monio e posto sotto la curatela del
Governo.

Legge ingiusta e dannosa al Comune
fatta a tutto vantaggio del Governo e

dei suoi alti funzionari i quali godevano,
assieme alle loro famiglie, di privile-

gi rilevanti per la cura marina.

Egli d'altro canto aveva già provato a
mettersi in aperto conflitto col Curator-

io ed il risultato fu lo scioglimento del
Consiglio ed il divieto da parte delle
Autorità tutorie che gli venisse estra-

dato alcun importo. E perciò il Consig-

lio doveva assoggettarsi a tutti i voleri
del Curatorio ed atteggiarsi a mendico
per ottenere ogni anno una sovven-

zione che non superò mai l'importo di
Corone 60000 con le quali poteva solo
in minima parte far fronte alle esigen-

ze sempre crescenti del Comune e del
luogo di cura e perciò doveva gravare
sempre più fortemente la mano sui con-

tribuenti.

Per fortuna il numero degli ospiti in
cura che visitava Grado aumentava pro-

portamente ogni anno e il Comune aiutato
con le addizionali ed altre imposte si
trascinò avanti miseramente in linea

finanziaria fino allo scoppio della guerra
del 1915 mentre il Curatorio per ad-

diverare il suo patriottismo investiva
in prestito di guerra austriaco Corone
150000.

Dopo la guerra di liberazione

Non appena dichiarata la guerra fra
l'Italia e l'Austria, ebbe luogo l'occup-

azione di Grado da parte delle truppe
italiane ed il Governo provvide subito
allo scioglimento del Curatorio ed all'

insediamento di un gerente per ammi-

nistrare i bagni.

Il Comune di Grado, lietissimo della
soluzione, si adoperò subito a tutto
modo per ottenere l'abrogazione dell'in-

fame legge del Curatorio.

Il Commissariato per gli affari auto-

nomi della Provincia, con nota 28 Feb-

braio 1919, N. 1485, partecipava al R.

Governatorato di Trieste che la legge
del Curatorio era stata fatta «in odio
al Comune di Grado» e ne invocava la

sospensione e proponeva la restituzio-

ne degli stabilimenti balneari al Comu-

ne.

Ma pur troppo il Comune che aveva
aperto il cuore alla speranza, rimase di
silluso. Sembrò buona la legge del 1907.

Sindaco e direttore del Curatorio si af-

frettarono a rassegnare le dimissioni
al R. Governatore le accettò e nominò

Commissario straordinario del Comune
di Grado, del Curatorio dei Bagni e
della Commissione di cura il Sig. Rag.

Olivetto Giuseppe ex i. r. Consigliere
contabile ed ora contabile presso il Com-

missariato generale civile di Trieste.

Poco tempo dopo il Curatorio venne
ricostituito sulla base della legge del
1907 e siccome esso si compone di TRE

impiegati dello Stato e di due gradisti.
Presidente è il Sig. Rag. Olivetto.

Di male in peggio
Le sorgenti calde... reclame!

Continuiamo a stralciare d'ala sopra
citata lettera. «E' doloroso — essa dice —
constatare che se le cessate ammu-

strazioni dei bagni erano cattive, l'at-

tuale è un vero disastro. I cinque mem-

bri del Curatorio e specialmente i tre
membri delegati del Governo che costi-

tuiscono il Presidente e la maggioranza
non sono persone idonee e competen-

ti a far funzionare quest'azienda.

Il primo saggio lo abbiamo avuto
nella compilazione del prospetto di
Grado fatto dal Presidente nella prima

vera dell'anno corrente. Là si afferma
che «le sorgenti calde di idrogeno sol-

forato esistenti nel bagno cooperano a
rendere non solo possibile ma anche
aggradevole di trattenerci nell'acqua
per lungo tempo». E dire che fra i mem-

bri del Curatorio vi è un medico dello
Stato e che l'idrogeno solforato, che è
un gas puzzolente, a Grado non esiste!

Così si iniziò la reclame per questo luogo
di cura».

Accennato poi all'ingente somma di
danaro che si va spendendo d'anno in
anno per il fitto di una sala di lettura,

mentre l'unico salone adatto venne
dato in appalto ad uso «bar» per la du-

rata di tre anni, verso il pagamento di
una pigione annua di L. 8000, la lette-

ra passa a segnalare un fatto che chia-

ma «curioso».

Il nuovo direttore
degli stabilimenti balneari

«Ad un personaggio influentissimo
stava molto a cuore che un suo raccom-

mandato avesse ad ottenere il posto di
direttore dei bagni di Grado. Il Com-

missario del Curatorio Signor Olivetto
Giuseppe, figlio agli ordini, era natural-

mente d'accordo di aderire alla pressio-

ne che veniva esercitata. L'unico inci-

ampo era il Segretario del Curatorio
Signor Marocco Giovanni il quale co-

opriva il posto da 18 anni e negli ultimi
due anni fungeva anche da direttore

dei bagni con regolare decreto di nomi-

na. Il Commissario, non sapendo come
fare per rendere vacante il posto am-

bitato dal raccomandato, sospese alla
fine del gennaio p. p. il Segretario senza

indargli i motivi e lo sottopose pro-

cesso disciplinare ed appena costituito
il Curatorio ed eletto presidente, fece

deliberare l'apertura del concorso al
posto di direttore dei bagni».

Al Sig. Marocco, che diede tosto le
dimissioni, fu assegnata una gratifica-

zione di L. 10.000.

Venne eletto quindi a Direttore dei
bagni il Sig. Alessandro Passarelli, ba-

rone di Brucenatoro, capitano di cavalle-

ria, siciliano. Circa questo signore la
lettera oltre che asserire che egli non

conosce tedesco, fa delle eccezioni an-

che sulla sua competenza in materia
relativa ad azienda balnearia.

A sostituire il Sig. Marocco, l'unico
impiegato pratico di azienda balneare,

vennero assunti immediatamente oltre
al Direttore dei bagni con lo stipendio

di Lire 1200 al mese, un segretario per
il Direttore che funge da interprete per

i tedeschi con lo stipendio di Lire 1000
al mese, il vice segretario comunale

che il segretario per il Presidente con
l'aggiunta di stipendio di Lire 350 al mese,

il cassiere comunale quale cassiere del
Curatorio con l'aggiunta di stipendio di

Lire 350 al mese spendendo complessi-

vamente Lire 2900 mensili mentre pri-

ma il segretario che sbrighava da solo e
con molta maggior regolarità tutto il

lavoro riceveva uno stipendio di Lire
1300 che il Commissario Olivetto volle

ridurre a Lire 641 al mese.

La lettera poi fa altri rilievi in merito
ai membri del Curatorio e dello stesso
Direttore dei bagni. Dice inoltre che

non si dovevano sperperare 10 mila lire
per il Sig. Marocco, ma caso mai, se ci

fossero stati dei motivi, procedere con-

di lui.

La disastrosa stagione
di quest'anno

«Date le conseguenze della guerra e
le dicerie sparse ad arte che a Grado
inferisce la malaria, si prevedeva che

la stagione balneare sarebbe stata que-

st'anno molto scarsa, tanto più che i
20000 ospiti in cura della cessata mo-

narchia austro ungarica, che visitava
annualmente Grado in tempo di pace,

non avrebbero potuto venire qui.

Bergamo ha indirizzato proprio in que-

sti giorni al Governo la seguente inter-

rogazione:

«Interrogò il Presidente del Consig-

lio e il Ministro della Giustizia sui
provvedimenti che intende adottare

perché venga abolita l'iniqua legge
austriaca, sul Curatorio della ammi-

nistrazione di Grado, che lede il prin-

cipio dell'autonomia comunale, e sottrae
alla municipalità gli unici provvedimenti

per sopperire ai bisogni locali e per pro-

vedere allo sviluppo del complesso pro-

gramma amministrativo cittadino.

Chiedo risposta scritta».

Siamo o non siamo italiani?!

La «Società Filologica Friulana» ha
inviato a S. E. il Ministro per il Lavo-

ro e la Previdenza sociale:

«La Società Filologica Friulana ha
l'onore di rendere attenta V. E. di un

errore incorso nella pubblicazione
ufficiale (distrizioni Ministeriali per l'e-

secuzione del VI censimento generale
della popolazione del Regno, che va

corretto, affinché dalla svista di un
funzionario non ricevano nuovo impu-

lso le correnti anti italiane altoatesine,

che, continuando una deprecata ten-

denza austriaca, sfruttano ogni occa-

sione per accentuare un distacco insu-

sistente fra italiani e ladini per prepa-

randa d'antitalianità.

Nella «Scheda per le famiglie che

parlano una lingua o dialetto diverso
dall'italiano», fra queste lingue è o-

mmesso il «ladino». Nelle ulteriori spie-

gazioni a pag. 23, parlando dei dialetti
italiani viene collocato fra questi anche il

«friulano».

Da quando cominciò lo studio scien-

tifico delle lingue romane, il friulano
venne considerato parte del sistema lin-

guistico «ladino». Dai «Saggi ladini»
dell'Ascoli in poi, tutti gli italiani san-

no che il grande Goriziano, pur asse-

gnando al ladino un posto appartato,

pure considerava questo gruppo, di cui
fa parte anche il friulano, come rian-

trante nella famiglia dei dialetti
italiani settentrionali.

Le critiche più recenti, da Carlo

Salvioni a Ernesto Parodi e Carlo Bat-

tisti, hanno sempre più accentuata
questa italianità linguistica del sistema

dialettale ladino. Com'è logico che il
funzionario, autore della formula della

scheda, non abbia fatto menzione, fra
le lingue diverse dall'italiano, del «sar-

do», nel che egli ha ragione per mo-

tivi geografici linguistici, così è eviden-

te il doppio errore d'aver diviso il fri-

ulano dal ladino, e relegato quest'ulti-

mo fra le casi eteroglossa italiane. Come

noi, friulani, non accetteremo di venir

collocati fuori della famiglia lin-

guistica italiana, così la Società Filo-

logica Friulana, quale esponente della

friulanità prega V. E. di far cancella-

re dalla scheda il vocabolo «ladino»,

che costituisce per il suo maleolito at-

tagonismo con l'italiano, oltre ad un

errore, un nuovo pretesto per allonta-

narci dalla Madre comune, l'Italia, gli

ultimi resti dei «ladini» altoatesini,

che di fronte all'invasione tedesca, al

di qua del Brennero, hanno difeso, pro-

prio «col loro modesto dialetto» il no-

stro confine linguistico.

Colla massima deferenza.

p. il Presidente: f. to Caletti».

I prezzi del bestiame
procedente dalla Germania

In una riunione a Venezia furono fis-

sati i prezzi minimi base da attribuirsi

al bestiame di prossima importazione

dalla Germania.

Per gli equini — tutti giumente ar-

dennesi dai 3 ai 5 anni da tiro pesan-

te rapido — L. 3500 per capo.

Giovenche pregne e vacche pregne</

Interessi e Cronache del Friuli

Nel campo magistrale

Perle. letterarie

I maestri meridionali hanno la mania di presentare nei concorsi, opere critiche-letterarie.

Per esempio: Critica sul «Guiglielmo Shakespeare» di «Amleto» oppure: «critica psicologica su Ippolito Foscolo e Ugo Pindemonte».

Io son d'avviso che i membri della commissione per i concorsi obbligati a esaminare (con accurata diligenza) simili opere, non potrebbero essere condannati a peggior tortura.

E veniamo al resto:

Un maestro meridionale così indirizzava una lettera al suo Direttore:

«A l'Egreggio Signor direttore di Dattico di...»

È un altro al R. Ispettore:

«In verità mia, siccome sto ammalato da qualche giorno, non ho potuto e presentemente non posso far lezione. Le manderò alla S. V. l'Ilma il certificato dal Dottore. Grazie Signor Ispettore».

È un altro (della stessa marca)

«Illmo Ispettore, in questo momento sto accorgendomi che nella scuola mia tutto ce deve ancora provvedere dal lato educativo. Quaderne, Cannelle, libri, tutte cose insomma».

È dire che simili maestri, in graduatoria, stanno in alto loco. Stimo io! Hanno tutti dieci nei loro diplomi!...

Che ne dice S. E. Corbino?

Che ne pensa l'intelligente popolo friulano?

Il Concorso a premi per l'impianto razionale di fruttiferi nei Mand. di Udine e S. Daniele

La Sezione di Udine, della Catt'edra Ambulante Provinciale di Agricoltura, allo scopo di dare sempre maggiore impulso alla frutticoltura della zona, indice il secondo Concorso a premi per l'impianto razionale di fruttiferi nei Mandamenti di Udine e S. Daniele da eseguirsi entro la primavera del 1922.

Il minimo dei fruttiferi da impiantarsi per poter partecipare al Concorso è di 20 (venti).

Per facilitare agli agricoltori l'acquisto dei fruttiferi e indirizzarli nella scelta delle varietà, la Catt'edra quando ne sia fatta domanda sulla apposita scheda di iscrizione provvederà fruttiferi richiesti, cedendoli a prezzo di costo.

Le schede di adesione e di prenotazione dovranno essere dirette alla Catt'edra Ambulante di Agricoltura - Sezione di Udine (Piazza Patriarcato N. 3), anche a mezzo delle istituzioni agrarie dei due Mandamenti, non più tardi del 31 dicembre corrente anno.

Il Direttore della Sezione di Catt'edra si mette gratuitamente a disposizione degli agricoltori per gli chiarimenti e sopralluoghi che gli verranno richiesti.

Verranno assegnati premi in denaro per l'importo di L. 1500 (mille inquecento) che saranno proporzionati alle cure che si saranno avute nell'impianto e nella coltivazione dei fruttiferi, oltre che al numero dei medesimi. Ai premi in denaro andranno pure aggiunte le medaglie che venissero assegnate da parte di Enti. A ciascun premio sarà unito il relativo diploma.

Per il finanziamento degli Enti locali delle Terre invase

In seguito a sollecitazione della Provincia, S. E. l'on. Merlin telegrafa come segue intorno alla richiesta di proroga delle disposizioni che chiamano lo Stato a integrare i Bilanci degli Enti locali delle Terre invase.

La risposta che, direttamente giugada la Provincia, interessa certamente anche i Comuni. Ecco il telegramma:

«Rispondendo tuo telegramma 24 ottobre assicurati che questo Ministero e ammin. col miglior favore questione proroga decreto 3 Luglio 1919 n. 1143. Credo convenga Deputazione preparate preventivo riducendo minimo possibile somma da chiedersi Stato essendo giusto se condizioni locali lo consentono ristabilire esazioni tributi ordinari. Ciò non esclude che questo Ministero faccia opera perchè Stato intervenga colmare deficit cui non sia assolutamente possibile provvedere mezzi ordinari. Cordialissimi saluti. — Merlin».

Lavori per riparazioni danni guerra

I lavori autorizzati dal Commissario per la riparazione dei danni di guerra nelle regioni venete e finitime durante il mese di ottobre ammontano a L. 3.423.168,49 di cui L. 503.983,85 per la Provincia di Udine.

Questa somma va così ripartita:

OPERE IGIENICHE. — L. 20.000 per riattamento pubblica in Artagna.

SUOLE ED ASILI INFANTILI. — L. 36.000 di cui L. 4.000 per riattamento comune scuole serbatoio per asilo ecc. in Comune di Palmanova; L.

18.200 per riattamento scuole di Avasinis in Trasaghis; L. 12.000 per riattamento scuole in frazione di Campagna Maniago; L. 1800 per riattamento scuole vecchie in Amaro.

CHIESE E CAMPANILI. — Lire 31.436 per riattamento Chiesa di S. Lorenzo Martire in Talmassons; L. 27.100 per riattamento casa canonica in Trasaghis; Lire 1090 per riattamento campanile della Chiesa di Bovereto in Piano.

CIMITERI E CELLE MORTUARIE. — L. 7600 per riattamento Cimitero di Ariis in Rivignano.

PONTI. — L. 185.000 per riattamento ponte di Corva sul Meduna in Azzano X. STRADE E MULATTIERE. — Lire 58.000 di cui L. 30.000 per riattamento strada Madonna del Zuco a Gioves in Castelnuovo del Friuli; L. 28.000 per riattamento strada Raccolana Pian della Sega Val dell'Acqua in Raccolana.

EDIFICI PUBBLICI. — L. 3800 di cui L. 1500 per riattamento Municipio in Castelnuovo del Friuli; L. 2300 per riattamento Pretura di Maniago.

BONIFICHE. — L. 1193,19 per riattamento fognature in Osoppo.

OPERE IDRAULICHE. — L. 33.450 di cui L. 30.750 per riattamento roggia di rivante dal torrente Colvera in Maniago; L. 2.700 per riattamento ponte del pozzo pubblico di Basaldella in Campofornido.

PROPRIETA' DEMANIALI DI COMUNI E PROVINCE. — L. 6955,05 di cui L. 5860 per riattamento malga Palis in Preone; L. 1095,05 per riattamento alloggio del Cappellano in Raveo.

TRASPORTO E POSA IN OPERA CAMPAN. — L. 120.549,61 di cui L. 4000 per la Chiesa Parrocchiale di Porpetto; L. 8100 per la Chiesa di Castello e L. 1000 per la Chiesa di Corgnolio in Porpetto; L. 7000 per la Chiesa di S. Maria di Selanico in Lestizza; L. 1400 per la Chiesa di Pampalun in Porpetto; L. 4600 per la Chiesa di Oleis in Manzano; L. 1330,50 per la Chiesa di S. Martino di Basaldella; in Campofornido; L. 900 per la Chiesa di S. Antonio e L. 1600 per la Chiesa di Leonaco Basso e L. 4000 per la Chiesa di Laipacco site in Tricesimo; L. 3500 per la Chiesa di Paelis in Zuglio; L. 5400 per la Chiesa di Basaglia in Pastian Schiavonesco; L. 4800 per la Chiesa di Ceverchia in Arta; L. 12.000 per la Chiesa del capoluogo in Pozzolo del Friuli; L. 4900 per la Chiesa Parrocchiale SS. Trinità in Magnano in Riviera; L. 7800 per riattamento Chiesa di Aviano; L. 1160,35 per riattamento Chiesa di Vissandone in Pastian Schiavonesco; L. 4300 per riattamento Chiesa di S. Biagio in Lestizza; L. 14.000 per riattamento Chiesa di Cadumea in Tolmezzo; L. 9600 per la Chiesa di Quaiso in Reana del Roiale; L. 1700 per la Chiesa di S. Nicolò in Suttrio; L. 4200 per la Chiesa di S. Ulderico in Suttrio; L. 2170 per la Chiesa di Cavasso nuovo Orgnehe; L. 4800 per la Chiesa di S. Galo in Moggiò Udinese; L. 5600 per la Chiesa di Purgessimo in Cividale; L. 290 per la Chiesa di S. Maria in Campofornido; L. 798,76 per la Chiesa di Rivis al Tagliamento in Sedegliano; L. 4900 per la Chiesa di Flambro in Talmassons.

Nello stesso periodo per lavori in corso o ultimati furono effettuati pagamenti per L. 15.307.716,33 di cui Lire 7.072.959,24 per opere pubbliche e Lire 8.234.757,09 per opere private.

I collaudi disposti furono complessivamente N. 59 per lavori che singolarmente portarono una spesa superiore alle 50.000 lire.

Il Comitato Prov. per la disoccupazione ed i lavori pubblici ai Comuni

RILASCIO DELEGAZIONE

È urgente che i Comuni rilascino le delegazioni sulla sovrimposta per i mutui della disoccupazione, solo così si potrà ottenere che la Cassa Depositi e Prestiti riprenda il finanziamento, paghi gli stati di avanzamento pronti, e via via quelli che perverranno.

Rilasciate le delegazioni, il Prefetto potrà sollecitare le anticipazioni dalla Cassa Depositi e Prestiti.

I Comuni devono dunque deliberare di accettare i mutui «per intero» e rilasciare le delegazioni «per intero», con le scadenze fissate.

Questo nulla pregiudica. È già pubblicato il decreto 6 ottobre p. p. che accorda l'abbuono di 40 milioni ai mutui per la disoccupazione delle Province di Udine e Belluno, e proroga al 1926 l'ammortamento dei mutui stessi; questo però a condizione che vengano rilasciate subito le delegazioni.

In seguito, secondo quanto dispone lo stesso decreto, la Commissione a ciò nominata ripartirà l'abbuono per diversi mutui e sarà fatta la riduzione delle delegazioni e il differimento dell'ammortamento.

Si prenda quindi subito la delibera di accettazione dei mutui e si rilascino le delegazioni; questo a nulla nuoce; senza questo non si riprendono i finanziamenti.

Se le delegazioni non fossero pervenute si richiedano subito, e, al caso, si partecipi il ritardo (con precisa indicazione del mutuo) anche al Comitato Provinciale che curerà di sollecitare.

«Opere stradali in base all'art. 16 legge 20 agosto 1921 n. 1177». — Il Comitato ha segnalato quella disposizione che offre il modo di eseguire delle opere stradali col beneficio del 40 per cento di sussidio dello Stato, e, per le strade esterne all'abitato, inoltre del 30 per cento della Provincia.

Sarebbe consigliabile di usufruire di tale disposizione non tanto per sviluppare troppo nuovi lavori stradali (strade ne abbiamo fatte anche troppo, in genere), quanto per completare le strade rimaste incomplete.

All'uopo il Comitato ha avanzata anche istanza collettiva per il completamento dell'elenco di strade che risultano incomplete. Ci viene però ora riferito da Roma dall'on. Fantoni che, per essere ammesso al sussidio, ciascun Comune deve fare la propria regolare domanda (da inviarsi per il tramite del R. Prefetto) come segue:

a) Domanda del sussidio di legge, diretta al Ministro dei Lavori Pubblici e corredata:

b) del progetto tecnico regolare;

c) della deliberazione del Consiglio Comunale con cui si approva il progetto e si autorizza il Sindaco a richiedere il sussidio in base all'art. 16 Legge 20 agosto 1921 n. 1177 ed il mutuo per il 30 per cento a carico del Comune;

d) copia del Bilancio ultimo approvato;

e) relazione del Prefetto sulla sussidiabilità dell'opera (che sarà fatta sull'esame del Genio Civile).

I Comuni che erodano di poter usufruire della disposizione di favore, devono quindi affrettarsi a disporre le domande come è stato descritto.

Il termine di inizio dei lavori è fissato al 31 dicembre; può darsi venga prorogato; ma è necessario affrettarsi, soprattutto perchè i fondi a disposizione vanno esaurendosi.

MOGGIO

ANCORA SUL MONUMENTO AI CADUTI

Ci troviamo di fronte al caso compiuto. Il consiglio comunale nell'ultima seduta deliberava di erigere il monumento ai Caduti nel posto attualmente occupato dalla vasca e fontana in borgo «Glerie».

Pur sapendo che le nostre osservazioni riuscirebbero pressochè inutili, da coscienti cittadini moggiosi, ci sentiamo in dovere di muovere alcune osservazioni alla deliberazione. Anzitutto osserviamo che il posto designato è uno dei più disgraziati. Difatti se la località scelta è sembrata adatta ai nostri egregi eletti perchè sulla via principale che dalla stazione conduce al centro del paese, è bensì anche la meno indicata per tale scopo essendo la piazza adibita a fiera bestiame. Come è ammissibile che il popolo di Moggiò possa permettere che i nomi dei suoi gloriosi Eroi, caduti nella grande guerra, figurino su un monumento eretto in un mercato pubblico?

Deve il monumento ricordare la guerra o non piuttosto servire di esaltazione agli umili Eroi che si sacrificarono per la grandezza d'Italia? In quest'ultimo caso erigete un ricordo che per la sua postura induca a pensare con raccoglimento ai cari Estinti. Di più: la vasca destinata a sparire per lasciare il posto al monumento è di per se stessa di abbellimento alla piazza ed insieme un ricordo di guerra; quindi, perchè demolirla? In ogni caso la scelta venne fatta male anche per il fatto che il luogo è basso e lo spazio all'ingiro un po' troppo esiguo. Che non vi siano altri siti più adatti?

È risaputo che norma principale per l'erigere di un monumento si è la scelta del posto dove il medesimo dovrà sorgere, posto che deve essere alto, visibile e il più indicato per raccogliere degnamente il ricordo. E a Moggiò dove la natura è stata provvida nel voler ci favorire di sì belle e amene posizioni, perchè non si è pensato di approfittarne?

Non riuscirebbe esso più adatto, monumentale e bello se venisse eretto nei pressi dell'icona in «Anel di Rour» a valle della strada careggi, che conduce a Moggiò di Sopra? Il sito è magnifico per la sua postura centrale ed elevata ed è visibile non agli abitanti di Moggiò di Sotto e Sopra ma bensì anche ai frazionisti che scendendo dalle loro borgate hanno il modo di soergere lo da molto lontano nonché a quelli che passano per la strada Nazionale e in ferrovia. Il monumento eretto in tale località oltre che trovarsi in un posto appartato e fuori del movimento e del traffico della vita cittadina servirebbe in seconda linea ad abbellire il paese e rendere più gradita la villeggiatura estiva. La cerimonia annuale in onore dei Caduti, poi, riuscirebbe unica tanto per i militi tumulati nel Cimitero militare soprastante come per quelli magari ricordati dal monumento. E non sarebbe bello, suggestivo, e magnifico lo spettacolo di una illuminazione a notte quando il silenzio l'austera bellezza della località invitano al raccoglimento ed alla preghiera?

Altre ragioni di non minore importanza vorremo aggiungere come che in quel posto un monumento anche di non

grandi proporzioni, figurerebbe magnificamente; ma tralasciamo le aggiunte ed i commenti. A noi piace di avere esposto la nostra idea che è quella di molti concittadini.

Ma intanto dell'annunciata pesca di beneficenza che avrebbe dovuto servire per aumentare i fondi ora insufficienti, nessuno ne parla. Si attendono forse tempi ed uomini migliori?

ALCUNI EX COMBATTENTI

LA SEZIONE EX COMBATTENTI

«Si credeva al tempo delle ultime elezioni politiche che fosse passata a miglior vita. L'insegna sopra il locale di riunione era sparita: dimissioni erano avvenute in seno allo stesso Direttorio; gran parte degli associati avevano defezionato. Ma i giorni scorsi sapemmo che vive ancora. Infatti a Roma il 4 novembre fu rappresentata non dai nostri mutilati, o decorati o invalidi, ma dal sig. Caroli, impiegato all'agenzia delle Imposte».

Da ciò si può capire come viva, ma viva come la Società di M. S. di Moggiò Basso, ammassamente dormendo, finchè vivrà chi le fa di cuscino, o di seno.

S. VITO AL TAGLIAM.

SALA VITTORIA. — Si è di questi giorni inaugurata la sala che ha questo nome, con magnifico concerto musicale, diretto dal concittadino Antonio Montico, concerto che incominciò con la marcia nazionale e attraverso selettissimi pezzi d'opera finì con la leggenda del Piave. Siede alla pianoforte lo egregio M. Magrini e cantò a intervalli la signa Lovodina. Molto numeroso, anzi rigurgitante il pubblico, il quale applaudì calorosamente il programma sì bene ideato e ottimamente eseguito.

Una parola di lode vada pure e prima di tutti al geniale sig. Antonio Perosa, il quale volle e prestamente volle questa sala, di cui in paese si sentiva un vero bisogno e ch'è riuscita un gioiello del genere, perchè acustica e luminosa e collocata in un luogo molto opportuno; notissimo in essa è il particolare della ringhiera, idea talmente scolpita ed eseguita dal medesimo, il quale quindi si merita il plauso dei sanvituti per la sua felice iniziativa.

VILLOTTA di Chions

STATUA ARTISTICA. — Si è di questi giorni inaugurata nella Chiesa Parrocchiale nell'occasione dell'enciclopedia della bandiera del Circolo Giovanile, una bellissima statua della Madonna del Rosario. Essa è opera veramente pregevole e pregiata del prof. Giovanni Dureghello di Venezia, pittore del celebre Besarel, che ha sepolto il Friuli e il Veneto di sua creazione del genere.

La Madonna ha una posa veramente artistica, sicché sul di lei viso sembra irradiare il roseo lume della divinità. Meravigliosi i due angeli ai lati fondamentali del trono, in perfetto ed elegantissimo stile gotico, e il tutto con certa in mano che sta di fronte. Credo che non esageri uno spettatore, che l'è chiamata e la chiama con asseveranza la più bella delle immagini del Rosario, che popolano le nostre Chiese. Desidero benedetta dal vescovo di Concordia Monsignor Paulini, mentre all'inaugurazione del vessillo funzionò il canonico Mons. Tuffolon. La solenne processione di chiusura delle feste, con la presenza dei Circoli Giovanili del vicinato, riuscì un trionfo, perchè si calcolò vi presenziassero oltre 3 mila persone, il che per questi luoghi costituì e costituisce una cifra e un fatto inusati.

Il Parroco cav. don Gerometta può darsi veramente soddisfatto del suo zelante lavoro e della sua preparazione illuminata e instancabile.

VERZEGNIS

S. MARTINO. — Solennemente si celebrò la festa del Patrono.

Alla Messa ottima musica e un ammirato panegirico tenuto da Don Masotti.

Dopo la Messa fu cantato il Te Deum per il genitaioco del Re.

Ai vesperi altro discorso di Don Masotti, il quale alla sera parlò pure a un gruppo di giovani per un istituto Circolo è a un gruppo di popolari sul programma del partito.

VARMO

PER L'11 NOVEMBRE. — Il Commissario Prefettizio cav. Borsatti, ha in occasione della festa nazionale avuto il patriottico pensiero di convocare tutti i mutilati e i decorati di guerra del Comune per un ritrovo in loco ore, cioè che non aveva potuto fare il giorno 4 per la sua presenza in Roma.

Nella sala del Consiglio, sullo sfondo della quale era spiegato il tricolore ornato di lauro, convennero i gloriosi reduci, presenti i rappresentanti della cessata amministrazione, le cariche municipali, il Pevano del luogo, il maresciallo di Codroipo ecc.

Rivolse ai festeggiati brevi ma sentite parole il Commissario, significando d'aver in nome dei suoi rappresentanti e specialmente dei Reduci di Varmo, depono fiori e lagrime all'Alta

re della Patria e tributando ai mutilati e decorati il meritato plauso, tanto più significativo in questo giorno natalizio del Sovrano al quale fu riserbato l'onore di proclamare Trento e Trieste riuniti alla Patria per le gloriose gesta dei figli suoi.

Il Pevano a nome dei sacerdoti del Comune rivolse ai mutilati e reduci parole di doveroso ossequio.

Al vermouth si brindò al Re, all'Italia, all'Esercito.

CAPORETTO

GESTA VANDALICAMENTE SACRILEGHE. — Il 4 novembre senza distinzioni di partito la folla commossa accorsa al Camposanto depose fiori e lauri sulle tombe dei Caduti italiani ed austriaci.

L'atto civile ed umanitario degno del popolo nostro non poteva risuonare migliore espressione di riconoscenza per i Caduti, per tutti i Caduti compiendo sui campi di battaglia il loro dovere di soldati.

A SERPENIZZA ignoti vandali per puro spirito di odio e di antipatia hanno straziate tutte le fotografie depositate dai parenti dei morti, hanno rotto alcune lapidi, calpestate le fosse!

L'atto non ha bisogno di commenti, speriamo che l'autorità provveda.

POZZUOLO

FESTA PATRIOTTICA (12).

Non so, ma ritengo che non in ogni paese, dove pure v'è una banda, si fa quello che si usa ogni anno a Pozzuolo nell'occasione del genitaioco del Re — festa cara ad ogni cuore italiano.

Così anche iersera, benchè il freddo più dispettoso per il vento, i nostri bravi suonatori diretti dall'egregio maestro Iuri Giovanni, si riunirono nella piazza riccamente illuminata per cura del sig. Pietro Fantoni, e tennero concerto.

Abbiamo notato con grande piacere fra i pezzi scelti e cantati con tanta grazia dai bimbi della scuola, la canzone nuova del «Soldato Ignoto» di E. Mario. Bella, patetica, commovente non men di quella del Piave, specialmente nella seconda parte, ove l'autore con vera ispirazione e con espressione straziante si rivolge al milite glorioso e canta:

«Soldato Ignoto, tu! Sperduto nei meandri del destino. Luce senza piastrello, Eroee senza medaglia, Il nome tuo non esisterà più... E poi, agitato e con dolore:

«Finita la battaglia, Fu chiesto inutilmente; Nessun per te poteva dir «Presente» Terminato il concerto, la banda fece un giro per le contrade del paese; si fermò all'entrata della R. Scuola Agraria e qui, prima di sciogliersi, intonò per l'ultima volta la marcia reale mentre dall'alto il tricolore garriva forte, forte al vento.

È degna di nota e di sincero plauso questa bella usanza della banda del paese per onore il genitaioco del Re ma non possiamo inoltre non ammirare e pubblicamente lodare l'iniziativa nobile, l'entusiasmo forte ed il fervore sincero che in queste e simili manifestazioni patriottiche, con rara modestia e severa semplicità, esterna il nostro caro Don Egidio attraverso le anime innocenti e gentili dei suoi piccoli e bravi cantori.

FORGARIA

CRISI NELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Egregio Forgarese, Alle domande che mi rivolgi nel «Friuli» di ieri, come vedi, sono pronte a rispondere.

Incomincio subito rettificando alcune inesattezze che ho riscontrato nelle premesse alle domande che mi hai rivolte.

Sappi, egregio Forgarese, che il mandato di L. 500, emesso a mio favore in luglio scorso, era firmato dal Sindaco Jogna e dall'assessore Collavini, i quali me lo rilasciarono dopo regolare deliberazione presa dalla Giunta composta dai sigg. Jogna, sindaco, Franceschi da assessoro effettivo, e Belfio Raimondo, assessore supplente. Devi anche sapere che alla discussione della deliberazione stessa, prese parte anche l'assessore anziano Boreatti, nulla eccependo in contrario, il quale, però per una ragione indilazionabile, dovette assentarsi al momento della firma della deliberazione. Quanto sopra per dimostrarti che io non ho trascinata alcuna a fare cosa contraria alla propria volontà.

Ed ora rispondo alle tue categoriche domande asserendo senza tema di smentita quanto segue:

1.º Il mandato di L. 500 mi venne concesso a pagamento del servizio da me prestato nel municipio di Forgaria durante il mese di giugno. Devi certamente ricordare che in detto mese due e anche tre volte la settimana ero a Forgaria per lavorare.

2.º Sappi, egregio Forgarese, che mentre per emettere il mandato a mio favore la Giunta ha preso regolare deliberazione, la Giunta stessa o il Consiglio non ha ancora preso deliberazione di sorta per giustificare il diritto, da parte dell'Amministrazione Comunale

le, di esigere da me il rimborso del dato stesso, nè ha ancora ordinato l'Esattore di effettuare tale riscossione. Ti dirò anche che alle riserve fatte da alcuni Consiglieri per la missione del mandato, io risposi, segnando al Sindaco la somma di cui mi è già riscossa. Il sindaco non ha meriggio della stessa giornata, opportuno restituirmi la somma con riferimento a me l'incarico di versarla a me dall'Esattore il versamento della quale mi del mandato infirmato; ma se questo sig. Jogna che ingiustamente vorrebbe tenerlo del Comune.

Ed ora che ho risposto esaurientemente alle tue domande, per favore dire un breve commento su quello che originò il tuo scritto.

Sappi, Egregio Forgarese, che l'articolo di ieri, ti trovi in questi giorni, e che il sig. Jogna, in contrasto, sia con l'autore del medesimo articolo pubblicati in questi giorni sullo stesso argomento.

Sei forse pentito della tua iniziativa e di subdola che hai sempre fatto contro Jogna?

Era ora, caro Forgarese se non in riguardo, perchè non per un attanto, per il tuo onore, un po' di parole, anticlericale di venetta, di pietà data, fustigatore di Pappalardo, ecc. il quale, dall'attuale crisi, lo scanno sindacale per quel tale o quel prete, si certo, parleremo con chiarezza l'altra sede.

Egregio Forgarese, mi accorgo di aver approfittato troppo della tua benevolenza, e che per questo, quindi lascio la chiaccherata a chi ha le doti che è la prima ed ultima volta che scrivo sui giornali e che, se avessi poche cose a dirti, scrivimi direttamente e non dubitare, riceverai pronta risposta.

Italo Piantoni

SEVEGLIANO

Formaino aggredito per istrada e Versa in gravi condizioni

L'altra sera, verso le 9, formaino una povera vedova di Udine, un formaino ritornando dalla strada, è stato assalito lungo la strada da quattro fattori che, a scopo di rapina, menarono in tal modo che oggi versa in gravi condizioni. La ferita riportata nella regione del collo è stata riportata nella regione del collo e sinistra.

VEDOVA DERUBATA D'UNO

MENTA. — Pure giungendo notizia di una povera vedova di Untanico, che ha derubata di una armenta che conteneva il suo unico mezzo di sussistenza. I ladri, come al solito, hanno approfittato dell'impresione per un momento di terrore, e hanno preso in parte dalla odierna dilagante occupazione.

TARVISIO

Un udinese assassinato a scopo di

Si è sparsa la voce che nel paese di Porticiana è avvenuto un grave omicidio nella notte tra l'8 ed il 9. Purtroppo è fatto è vero e la vittima è un nostro certo Gambellin. Costui era venuto a contrabbandare e questi sono i motivi per i quali ha avuto una così funesta sorte.

Il cadavere del Gambellin, portato da alcuni contadini, mostrava evidenti tracce di strangolamento e di perdita di sangue. Degli autori del delitto non si hanno notizie precise. Queste popolazioni sono impressionatissime.

SACILE

LA BANDIERA DEL COMITATO

È ritornato a Sacile lo storico e l'orgoglio del Comune portato a Roma dal Comune, e che ha fatto parte del corteo alla salma del Soldato italiano dall'ex-combattente Castelle. Molti hanno lamentato il fatto di non trascrivere dalla propria parte della cittadinanza, e che non hanno potuto partecipare al corteo per mancanza di denaro. Molti altri desiderano che siano ristabiliti i legami di parentela con la patria.

Abbiamo letto, e con piacere, che il nostro paese presiede il corteo per il nostro soldato che è stato ucciso a Berlino. Sappiamo che il nostro paese è stato molto colpito da questo fatto.

È lodevole il desiderio che si realizzi non sia ad altre città seconda, ma che questo desiderio non si realizzi perchè è necessario accettare il sacrificio di principi cristiani, stando con ciò evidentemente in contraddizione con i principi cristiani.

È lodevole il desiderio che si realizzi non sia ad altre città seconda, ma che questo desiderio non si realizzi perchè è necessario accettare il sacrificio di principi cristiani, stando con ciò evidentemente in contraddizione con i principi cristiani.

È lodevole il desiderio che si realizzi non sia ad altre città seconda, ma che questo desiderio non si realizzi perchè è necessario accettare il sacrificio di principi cristiani, stando con ciò evidentemente in contraddizione con i principi cristiani.

È lodevole il desiderio che si realizzi non sia ad altre città seconda, ma che questo desiderio non si realizzi perchè è necessario accettare il sacrificio di principi cristiani, stando con ciò evidentemente in contraddizione con i principi cristiani.

È lodevole il desiderio che si realizzi non sia ad altre città seconda, ma che questo desiderio non si realizzi perchè è necessario accettare il sacrificio di principi cristiani, stando con ciò evidentemente in contraddizione con i principi cristiani.

È lodevole il desiderio che si realizzi non sia ad altre città seconda, ma che questo desiderio non si realizzi perchè è necessario accettare il sacrificio di principi cristiani, stando con ciò evidentemente in contraddizione con i principi cristiani.

È lodevole il desiderio che si realizzi non sia ad altre città seconda, ma che questo desiderio non si realizzi perchè è necessario accettare il sacrificio di principi cristiani, stando con ciò evidentemente in contraddizione con i principi cristiani.

È lodevole il desiderio che si realizzi non sia ad altre città seconda, ma che questo desiderio non si realizzi perchè è necessario accettare il sacrificio di principi cristiani, stando con ciò evidentemente in contraddizione con i principi cristiani.

È lodevole il desiderio che si realizzi non sia ad altre città seconda, ma che questo desiderio non si realizzi perchè è necessario accettare il sacrificio di principi cristiani, stando con ciò evidentemente in contraddizione con i principi cristiani.

Operazione di due agenti della Questura
Un chilogramma di cocaina sequestrato
UN ALBERGO DI MOGGIO
Due tedeschi arrestati

Il noto che in città, nonostante la mancanza esercitata dalla pubblica sicurezza, il commercio della cocaina e di droghe stupefacenti, continua in tutta la legge. Il miraggio di un guadagno forte a poca fatica, attrae la massa dei disoccupati che rifuggono dal lavoro...

Moggio. I due smerciatori si sarebbero trovati? O non piuttosto... annusato qualcosa... si sarebbero... Scesi all'Albergo Nuovo, gli agenti domandarono al padrone di due forestieri, giunti in giornata e che avevano alloggiato una camera per la notte...

IN ARRESTO

L'automobile, compiuta l'operazione, poliziesca, volò di nuovo verso Udine, dove giunse a tarda sera. In questura i tedeschi, solo allora, s'accorsero del brutto tiro giocato e d'essere cascati in trappola.

CAMERA DELL'ALBERGO

La sera, verso le 18, i finti commessi, per l'occasione fratelli Scoppioni, portarono in automobile da casa e filarono a tutta velocità verso...

In tema d'abitazioni

Abbiamo sollecitato notizie da Roma circa le pretese violente di cui sarebbe stato bersaglio l'on. Fantoni assieme ai deputati per non aver fatto scoppioni davanti all'idea di rappresentarsi dai gliardieri...

FRUTTA

Mela 1.60, 2.00, 3.00 - Pere 1.60, 1.90, 3.30 - Castagne 1.20, 1.50 - Susine secche 6.00 - Uva 2.40, 3.00 - Marroni 1.70 - Limoni 0.15 l'uno - Burro naturale al chilo L. 22.

GRANI

Granoturco al qle 110, 115, 120 - Frumento 125, 129, 135 - Segala 105 - Sorghosso 70 - Avena 102, 103.

Trattoria Comunale

LUNEDI'. - Minestra cappelletti al brodo, manzo allessato e contorno di patate insalata. MARTEDI'. - Pasta asciutta, stufato di vitello e contorno.

Oblazioni pro tubercolotici di guerra

Cooperativa di lavoro ex combattenti Osoppo L. 131 - Coop. di lav. Valli di S. Lorenzo 30 - Coop. di lav. Cavazza Carnico 100 - sig. Valentino Pagura in onore Militi Ignoti 10 - sig. Clochiatti in morte di Luigino D'Ambrogio 5 - sig. na Avogadro 5 - in onore conte Emanuele di Loredoro 5 - sig. Ederle ed amici 65 - sig. Podrecca Vittorio in morte di Maria Stefanutti 10 - sig. Adele Tonini 10 - prof. Luigi Pizzio in morte di Perugini 10.

Tiro a Segno

Oggi, dalle 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 17, nel poligono di Porta Venezia seguirà una gara sociale di tiro a Segno come da programma pubblicato.

Società di Tiro a Volo

Oggi alle ore 14 precise avranno luogo allo Stand della Rotonda le annunciate gare di Tiro allo Storno.

Beneficenza

Alla Casa di Rieovero di Udine a mezzo il Giornale «La Patria»: Sigg. Ippolito Facchini ed altri in morte del Sig. Lunazzi L. 25 - Sorelle Comino in morte di Montenegro Tina 10 - Famiglia Broili Sebastiano in morte della Sig. Perusini Paolina 100 - Vittorio di Benedetto in morte di D'Ambrogio Giletto L. 5.

ne di Carità di Udine per onoranze in morte di Avogadro Maria: Beppino Missio di Giovanni L. 5; Rodolfi Antonio 2 - In morte di Tino Montenegro: Ronzoni Alcardo L. 5 - In morte di Giletto D'Ambrogio: Roselli Luigi 10 - In morte di Marcotti Antonio: Roselli Luigi 10 - In morte di Bergamasco Teresa: Roselli Luigi 10 - In morte di Del Gobbo Dino: Tiziani Attilio 5.

Rubrica del Clero

La Società di M. S. fra il Clero Ci comunica: Entro il 31 dicembre i vecchi soci possono, senza tasse d'ingresso speciali, entrare nella 3.a Categoria versando la quota 1922. Pure entro il 31 Dicembre spira il tempo utile per iscriversi al ramo pensioni.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Girano di Bergerac La commedia eroica di Edmondo Rostand ha attirato ieri sera numeroso pubblico al Sociale. Il protagonista Annibale Ninchi fu superiore ad ogni elogio. Noi che lo abbiamo visto nel «Giugno» del Mosselli ed in «Giovanni De Medico» del Paker, apprezziamo la sua arte perché è veramente sentita scerza da quelle ar tifiosità comuni in tanti attori, che se piacciono talvolta, non nascondono però lo sforzo e quindi la faticosa interpretazione delle parti che riesce pesante allo spettatore.

RONCHIS di Latisana

FUNEBRIA. - (12). Imponenti rin scirono oggi i funerali del compianto Sig. Lucio Durigato padre all'esimio Applicato municipale sig. Luciano per il concorso compatto del popolo e l'unanime partecipazione al profondo dolore della egregia Famiglia. Prestò servizio inappuntabile la Banda locale: la Schola cantorum eseguì la Messa funebre del Nebbia: siede alla organo il Rev.mo Parroco di Teor.

Per onorare la memoria del laerimato Estinto offrirono per erigendo Astilo: Durigato Luciano, Mamma e moglie L. 50 - Durigato Gio. Batta e Famiglia 10 - Don Trombetta 20 - Don Chiesa 5 - Sbaiz Pietro fu Angelo 5 - Cognato Luigi Rodaro 10 - Silvio Basso 10 - Marchese Antonio 5 - Ravanello Domenico 5 - Pittori Antonio 5 - Podrecca Antonio 2 - Barzi Fortunato 1 - Faggianni Antonio 1 - Urban Angelo 1 - Coassin Giuseppe 5 - Buttò Massimo 5 - Perosa Guglielmo 5 - Buttò Domenico fu Pietro 2 - Sandrin Emilio 5 - Baradello Ferdinando 5 - Gigante Giacomo 5 - Concina Luigi 5 - Ghireani Giacomo 2 - Marsoni Antonio 2 - Penzi Giuseppe 5 - Marsoni Caterina 5 - Baradello Antonio 2 - Marchese Luigi 5 - Faggianni Angelo 1 - Canolotto Luigi 2 - Ravanello Armida 1 - Mainardis Giuditta 5 - Padovan Clemente 2 - Galetti Americo 5.

FAUGLIS

ONORANZE AL MILITE IGNOTO - COMMEMORAZIONE DELLA VITTORIA. - Nelle onoranze al grande Ignoto Fauglis fu superiore a se stesso e ad ogni aspettativa. Nessuno ricorda una manifestazione più unanime e sentita. La mattina del 4 tutti senza distinzione accorsero in piazza per formare il corteo e recarsi in Cimitero ad assistere alla S. Messa. Notiamo la scolarca con le insegnanti, le madri e vedove dei caduti i combattenti tutti in bellissimo ordine; l'Unione Sportiva con vessillo ecc.

ONORANZE AL MILITE IGNOTO

La distinta banda locale nell'intermezzi eseguì scelta musica. Alla fine, l'esimia maestra Chiavegati Maria M. riassutti con appropriate parole spiegò il significato della cerimonia. Alle ore 10.30 ad un cenno del R.mo Curato tutto il popolo si prostrò a terra e per meditare silenziosamente, mentre poco lungi si sparava a salve.

LA PRETURA RESTERA

L'on. Fantoni si è interessato vivamente a Roma per evitare, se possibile, la soppressione della Pretura di Tarcento. Ora esso scrivendo da Roma crede di poter assicurare che, nelle proposte di soppressione predisposte dal ministero di grazia e giustizia, non è compresa quella della Pretura di Tarcento, la quale ha un lavoro giudiziario sufficiente a giustificare il mantenimento.

della lapide marmorea affissa alla facciata della Chiesa in ricordo dei nostri 25 morti per la Patria. Nel pomeriggio tutto il popolo si radunò in chiesa per cantare un Te-Deum di ringraziamento.

RITORNO DELLE BANDIERE DA ROMA

Domenica 6 corr. i combattenti con la musica in testa si recarono alla stazione di Bagnaria Arsa per accogliere la Bandiera della Sezione che aveva partecipato alle solenni cerimonie di Roma. Attraversarono il paese mentre tutto il popolo acclamava e la banda suonava la canzone del Piave. Il Sig. Cautero disse accorde parole di saluto e di ringraziamento e il corteo si sciolse inneggiando al Re alla Patria.

MORTEGLIANO PER IL TRIGESIMO DELLA MORTE DI MONS. TIRELLI. - Giovedì 17 corrente ricorrendo il trigesimo della morte di Mons. G. B. Tirelli verrà celebrata nel nostro Duomo una solenne Messa funebre alle ore 10 ant. Gli amici gli ammiratori, i discepoli non mancheranno alle preghiere di suffragio.

PORDENONE

UNA RAPINA. - Tale Querino Santus di Antonio abitante in Pasiano di Pordenone, riferisce che l'altra sera, rinasendo verso le 18, venne attratto dalla bicicletta e derubati di 1200 lire da cinque malfattori sconosciuti.

TARCENTO

CONTRO IL PROGETTO D'ABOLIZIONE DEL MANDAMENTO. - Il sig. Sindaco di Tarcento geom. Pietro Tonchia, ha diramato a tutti i sindaci del Mandamento la seguente lettera per promuovere una agitazione contro il succitato progetto:

REGIO LOTTO

(Estrazione 12 Novembre 1921) VENEZIA 74 5 36 51 11 BARI 70 64 47 11 10 FIRENZE 31 52 17 11 37 NAPOLI 58 7 80 13 37 MILANO 21 85 5 90 70 PALERMO 63 89 7 13 79 ROMA 2 17 63 30 38 TORINO 6 67 23 89 16

SEDETA CONSIGLIARE

Il giorno 14 corrente alle ore 17.30 è convocato il Consiglio Comunale per trattare il seguente importante ordine del giorno: 1) Accettazione mutuo di L. 650.000 per la strada di Zaga - 2) idem di L. 250.000 idem - 3) idem di L. 92.000 idem - 4) idem di L. 300.000 per la Tramvia Tricesimo-Tarcento - 5) idem di L. 125.000 idem - 6) idem di L. 400.000 idem - 7) Contrattazione mutuo per l'Ente Antonomo Forze Idrauliche - 8) Strada di Culai danneggiata dal nubifraggio 1920 - domanda di sussidio e di prestito - 9) Strada ponte di Molinis-Sedilis: Domanda di sussidio e di prestito - 10) Manutenzione stradale 1922 - 11) Indennità di trasporto al Veterinario Consorziale - 12) Durata del periodo di concorso all'Istituto di Rubignone - 13) Sistemazione prestiti cambiari alla Banca e contrattazione di nuovo prestito per pagamento interessi e lavori della strada ponte di Molinis-Sedilis - 14) Credito del Segretario sig. Coletti Silvio - 15) Collaudo primo tronco tramviario Tricesimo-Tarcento; nomina dell'ingegnere collaudatore - 16) Formazione del Registro beni Livellari del Comune - 17) Nuove fontane pubbliche - 18) Contributo anno 1921-22 alla scuola d'Arti e Mestieri - 19) Spese per censimento 1921 - 20) Circa la soppressione della Pretura e Agenzia delle Imposte di Tarcento - 22) Rati di delibera prese d'urgenza dalla Giunta (N. 216, 247, 248 e 249).

LUIGI ROSELLI - Udine

PIAZZA MERCATONOVVO Vendita all'ingrosso saponi profumati e da bucato SIRIO Creme da scarpe Brill - Taos - Lion Noir - Ecla MERCERIE e CHINCAGLIERIE Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

AMERICAN DENTIST

UDINE - Via Mercatovecchio N. 41 - UDINE Gabinetto Dentistico Moderno UNICO per i lavori di protesi dentale dell'ultimo sistema AMERICANO. Consegna di qualunque lavoro nello stesso giorno dell'ordinazione. Si Parla ITALIANO - INGLESE - TEDESCO Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18. Cure rapide - estirpazioni indolori - otturazioni - puliture meccaniche - Denti e dentiere artificiali in vulcanite - Oro alluminio - Denti a perno - Corone d'oro d'un sol pezzo - Denti fusi - Ponti - apparecchi di raddrizzamento - Otturatori - Riparazioni.

La sera la banda tenne un concerto sulla piazza della libertà.

CONCERTO

Nella ricorrenza della inaugurazione delle campane, verrà tra noi la rinomata banda di Buia la quale svolgerà il seguente programma quest'oggi alle ore 14: 1. Vittorio Veneto - Marcia. 2. Aida atto I - Verdi. 3. Tancredi, Sinfonia - Rossini. 4. Fra Diavolo, fantasia - Auber. 5. Marcia del Grappa - C. Gozzi.

UNA OTTIMA INIZIATIVA PER ONORARE L'IGNOTO

Nella giornata sacra del giorno 4 novembre non poteva mancare una solenne celebrazione che oltre a commemorare l'Ignoto Eroo rappresentante dei nostri 600.000 morti, potesse giovare ai figli dei nostri morti. Semplicissima cerimonia in Povoletto, messa solenne nella Chiesa Maggiore tappezzata a lutto, deposizione di una corona sulle lapide recanti i nomi dei nostri morti, immurata nel Municipio, coro dei bambini delle scuole elementari intonanti ai gloriosi morti la canzone del Piave.

CALENDARI

ogni genere prezzi eccezionali disponibili Litografia Dei Fante, Zecevecchia, Firenze.

Orario dei servizi automobilistici

PARTENZE Da Latisana per Rivignano Codroipo 6.15 - 16.45. Da Udine per Mortegliano Poccia Latisana 17.15. Da Udine per Talmassons Rivignano Latisana 17.15. Da Udine per Campoformido Bertoldo Varro 17.30. Da Codroipo per Talmassons 6.55 - 19.4. Da Udine per Mortegliano Talmassons 11.

ARRIVI

A Latisana da Codroipo Rivignano 6.15 - 19.30. A Udine da Latisana Poccia, Montal. come 8.35. A Udine da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35. A Udine da Talmassons, Mortegliano 14. A Udine da Varro, Bertoldo, Campoformido 8. A Codroipo da Talmassons 8.20 - 19.4. Il servizio è sospeso nei giorni festivi tranne che per la linea Latisana, Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

AMERICAN DENTIST

UDINE - Via Mercatovecchio N. 41 - UDINE Gabinetto Dentistico Moderno UNICO per i lavori di protesi dentale dell'ultimo sistema AMERICANO. Consegna di qualunque lavoro nello stesso giorno dell'ordinazione. Si Parla ITALIANO - INGLESE - TEDESCO Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18. Cure rapide - estirpazioni indolori - otturazioni - puliture meccaniche - Denti e dentiere artificiali in vulcanite - Oro alluminio - Denti a perno - Corone d'oro d'un sol pezzo - Denti fusi - Ponti - apparecchi di raddrizzamento - Otturatori - Riparazioni.

AMERICAN DENTIST

UDINE - Via Mercatovecchio N. 41 - UDINE Gabinetto Dentistico Moderno UNICO per i lavori di protesi dentale dell'ultimo sistema AMERICANO. Consegna di qualunque lavoro nello stesso giorno dell'ordinazione. Si Parla ITALIANO - INGLESE - TEDESCO Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18. Cure rapide - estirpazioni indolori - otturazioni - puliture meccaniche - Denti e dentiere artificiali in vulcanite - Oro alluminio - Denti a perno - Corone d'oro d'un sol pezzo - Denti fusi - Ponti - apparecchi di raddrizzamento - Otturatori - Riparazioni.

Bruno di Prampero

Sottotenente nei Cavalleggeri di Monferrato in servizio alla sesta Batteria del 30. Artiglieria da Campagna, decorato di medaglia d'argento al valore, Dottore ad Honorem in Scienze Sociali

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Lezioni

CONOSCIUTISSIMA scuola di taglio autorizzata, abiti uomo, donna, biancheria lezioni settimanali spesa minima esito garantito conseguimento diploma. Prof. Tomaello, Circolo Michelini, presso chiesa del Carmine, Udine.

Dott. A. Feruglio-Tinini

Malattie dei Bambini e Medicina Interna già Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'università di Padova. Esami di chimica, microscopia, batteriologia clinica, elettrico, biochimico del latte. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Via Paolo Sarpi (Riva Baroloni) N. 26 piano I.

Orario dei servizi automobilistici

PARTENZE Da Latisana per Rivignano Codroipo 6.15 - 16.45. Da Udine per Mortegliano Poccia Latisana 17.15. Da Udine per Talmassons Rivignano Latisana 17.15. Da Udine per Campoformido Bertoldo Varro 17.30. Da Codroipo per Talmassons 6.55 - 19.4. Da Udine per Mortegliano Talmassons 11.

ARRIVI

A Latisana da Codroipo Rivignano 6.15 - 19.30. A Udine da Latisana Poccia, Montal. come 8.35. A Udine da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35. A Udine da Talmassons, Mortegliano 14. A Udine da Varro, Bertoldo, Campoformido 8. A Codroipo da Talmassons 8.20 - 19.4. Il servizio è sospeso nei giorni festivi tranne che per la linea Latisana, Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

AMERICAN DENTIST

UDINE - Via Mercatovecchio N. 41 - UDINE Gabinetto Dentistico Moderno UNICO per i lavori di protesi dentale dell'ultimo sistema AMERICANO. Consegna di qualunque lavoro nello stesso giorno dell'ordinazione. Si Parla ITALIANO - INGLESE - TEDESCO Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18. Cure rapide - estirpazioni indolori - otturazioni - puliture meccaniche - Denti e dentiere artificiali in vulcanite - Oro alluminio - Denti a perno - Corone d'oro d'un sol pezzo - Denti fusi - Ponti - apparecchi di raddrizzamento - Otturatori - Riparazioni.

QUEST'OGGI AL RICREATORIO FESTIVO UDINESE

Via Tiberio Deciani

GRANDE PESCA DI BENEFICENZA

Pro Missioni Cattoliche Italiane all'Estero

2500 - Ricchissimi Premi - 2500

Dono di S. Santità, della Regina Madre, di S. Ecc. l'Arcivescovo - Elegante Salottino - Macchina da cucire - Graziosi oggetti in argento - Abito confezionato per Signora - Servizi in porcellana, ecc.

Programma che eseguirà la banda di Lavariano (M.^o Basciù)
dalle 10 alle 12

1. - Meyerbeer - " Marcia Incoronazione Profeta „
2. - Puccini - " Fantasia Boheme „
3. - Mozart - " Celebre Marcia Turca „
4. - Donizetti - Atto IV (intero) " Lucia „
5. - Basciù - " Toreador „ Valtzer spagnolo
6. - Verdi - Sinfonia " Nabucco „
7. - Basciù - " Sveglia al campo „
8. - Brisighelli - Tempo di Mazurka

Programma che seguirà la Premiata Banda di Colugna
dalle 14 alle 16

1. - Schiettino - " Patria e Re „ Marcia
2. - Rossini - " Tancredi „ Sinfonia
3. - Ponchielli - " Promessi Sposi „ Coro e sermone
4. - Musso - Gran Fantasia
5. - Verdi - " Nabucco „ Sinfonia



La Pesca si aprirà alle ore 9 antimeridiane